

L'attacco suicida contro le Torri Gemelle di Nuova York.

---

La Giornalista americana che da bordo dell'aereo dirottato dai terroristi e poi precipitato senza colpire l'obiettivo che con il proprio telefono cellulare ha avvertito suo marito di quanto stava accadendo a bordo.



# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

## A TORREMAGGIORE UNA DOMENICA PARTICOLARE

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Correva l'anno 1571. "O Marco piglia Turco, o Turco piglia Marco", era il detto popolare che a quei tempi sintetizzava la speranza della Cristianità minacciata per terra e per mare dalla espansione dell'Impero Ottomano e che soltanto la flotta da guerra veneziana poteva contrastare. E nell'ottobre di quell'anno la flotta "cristiana" posta sotto il comando di Leopoldo d'Austria riuscì ad imbottigliare presso Lepanto, nel Golfo di Patrasso, l'intera flotta turca forte di centocinquanta navi da ed a distruggerla completamente liberando la Cristianità da una minaccia che incombeva dalla caduta di Costantinopoli. In seguito a quella vittoria navale Papa Pio Quinto istituì la festività in onore della Madonna del Rosario e dispose che ogni domenica, *A MEZZOGIORNO IN PUNTO, OGNI CHIESA AVREBBE FATTO SUONARE A DISTESA LE PROPRIE CAMpane.*

A Torremaggiore il culto della Madonna del Rosario, nei suoi primi tempi, veniva celebrato nella cappella ad esso dedicata inserita nel corpo di fabbrica della Chiesa Matrice di San Nicola dopo che questa venne ristrutturata dopo il terremoto del trenta luglio 1627. Agli inizi del 18° secolo i feudatari de Sangro fecero costruire proprio di fronte alla cappella del Rosario la loro tomba di famiglia e qualche anno dopo, don Raimondo de

Sangro, lo "scenziato massone" ci fece trasferire in essa gli arredi sacri della vicina Chiesa di Sant'Anna e quelli della cappella del Rosario affidandone culto e manutenzione alla apposita Confraternita. Da allora la festività in onore della Madonna del Rosario viene celebrata durante una delle prime domeniche di ottobre con Messe, Processione, luminaria e fuochi pirotecnici con la partecipazione fattiva di tutti i fedeli.

Quest'anno la festività del Rosario si è conclusa proprio nel giorno in cui tutti gli elettori italiani vennero convocati per esprimere il proprio voto, contrario o favorevole, sul Referendum "Modifiche al titolo quinto della parte seconda della Costituzione" i cui contenuti, pro o contro, sono stati illustrati soltanto da alcune brevi apparizioni di alcuni politici sugli schermi televisivi. Spari di mortaretti nella prima mattinata mentre una buona parte di viticoltori si era recata in campagna per le operazioni di vendemmia ed i componenti dei Seggi elettorali attendevano i primi votanti. La solenne Processione della Madonna del Rosario si era svolta la sera precedente lungo le centrali strade cittadine e nell'ultima giornata della festa la Congrega del Rosario, guidata dagli infaticabili fratelli Silvano e Vinicio Faienza, apprestava i preparativi per concluderla in

bellezza offrendo a chiunque l'assaggio della "sfringilata", l'esibizione dei cantanti napoletani e lo spettacolo pirotecnico finale.

A mezzogiorno le campane suonarono a distesa mentre dal primo rilevamento attuato dall'Ufficio Elettorale del Comune si rilevava che avevano espresso il proprio voto 778 elettori sui 13.716 aventi diritto. E venne il pomeriggio di questa calda domenica autunnale. Mentre la gente in una atmosfera di festa si riversava in via Nicola Fiàni per ammirare la magnifica luminaria installata per l'occasione e l'Istituto Scolastico "San Giovanni Bosco" un luogo di raccolta di votanti dalla televisione si è appresa la prima notizia che da poco era iniziato il bombardamento missilistico su alcune zone dell'Afghanistan, notizia che ha lasciato perplessi chi l'ha appresa.

Ed intanto in via Fiani la gente accalcava, sia per gustare quattro "sfringili" ed un buon bicchiere di vino e sia per ascoltare le classiche melodie napoletane eseguite dall'orchestrina inviata per la festa finale. Verso mezzanotte, dopo l'accensione del magnifico spettacolo pirotecnico nell'Ufficio elettorale si rilevava che aveva votato il 34,35% degli elettori e le prime proiezioni davano un 64% ai "si" ed un 36% di "no" e solo dopo il rientro a casa si è visto in visto in tv l'inizio dei bombardamenti sull'Afghanistan.

*La Gazzetta del Mezzogiorno di Foggia 13-12-2001*

Redazione: Via Scillitani, 5 - Tel. 0881/709090-720900 fax 840030130 (numero verde). Pk Foggia: Dott. Rosa Rosa, Via della Rocca 38 - 71013 Foggia - Tel. 0881/727420. Pk: Rodi Garganico: Dario Altomare Corso Madonna della Libera - Tel. 0884/966178

**IL CORTEO A ROMA** / Il Governo assicura finanziamenti per la soluzione definitiva dell'emergenza **La storia**

# Crisi idrica, aiuto «strutturale»

*La provincia di Foggia inserita nella legge «Obbiettivo»*

## MENO ACQUA

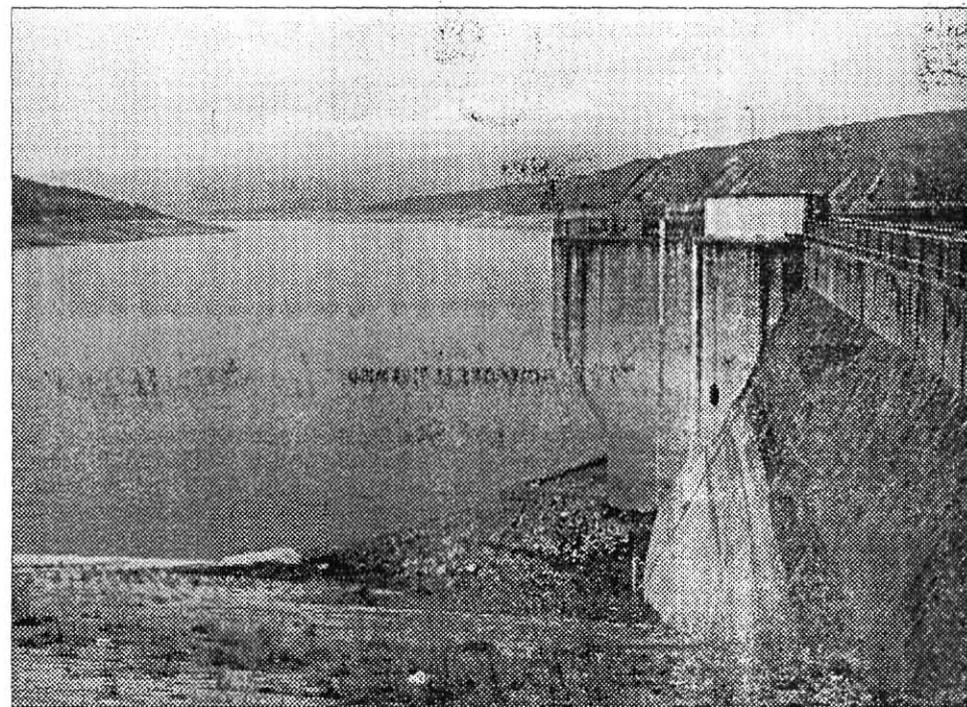
Ridotta ulteriormente l'erogazione dell'acqua in Capitanata. A partire da domenica, rubinetti a secco dalle 10. In pratica, l'erogazione dell'acqua viene ridotta di un'ulteriore ora nei centri abitati. La prefettura - che ha avvisato tutti i Comuni della misura presa dall'Acquedotto Pugliese - ha predisposto servizi alternativi di approvvigionamento idrico, grazie ad autobotti e sacchetti di emergenza, per far fronte alle esigenze delle strutture pubbliche. La provincia di Foggia si prepara così ad entrare nel pieno della crisi idrica provocata dalla scarsità di precipitazioni proprio il giorno in cui a Roma si sono incontrati rappresentanti di governo e istituzioni locali.

## IL VERTICE

La provincia di Foggia sarà inserita nella legge Obbiettivo per far fronte all'emergenza idrica. Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Letta, a conclusione del vertice con gli amministratori foggiani, ieri in marcia su Roma per sensibilizzare il Governo centrale alla soluzione del problema. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Foggia, Agostinacchio e dal presidente della Provincia, Pellegrino, per la dichiarata volontà del Governo di coinvolgere gli enti locali. A Roma oltre 500 tra amministratori, sindacalisti e rappresentanti del mondo agricolo. Il sit in si è trasformato in corteo ma il tutto si è svolto pacificamente.

## MOLISE

Martedì prossimo alle 12 si insedia il tavolo tecnico tra le Regioni Puglia e Molise. L'intesa è stata raggiunta ieri a Roma tra i presidenti delle due regioni, Fitto e Iorio, alla presenza del vice-ministro per le infrastrutture, Viceconte. Con quello del Molise salgono a tre i tavoli tecnici per risolvere con le regioni ricche d'acqua il problema idrico in provincia di Foggia. In dirittura d'arrivo l'accordo con la Campania, mentre i tecnici hanno già concluso il lavoro con la Regione Abruzzo che è praticamente pronta a cedere l'acqua che viene buttata a mare alla provincia di Foggia e alla Puglia più in generale.



La diga di Occhito

«D  
alla



I coniugi Vitto

Quando la g  
venta un atto  
lidarietà vers  
gnosi. Lo scor  
bre è nata offi  
«Fondazione  
tenza Onlu  
dell'operato d  
La sua costituz  
possibile grazi  
simo gesto del

A PAGINA 3 | SERVIZI DI MASSIMO LEVANTACI, NOSTRO INVIATO A ROMA

Succede in tre città

In una busta recapitata presso l'abitazione

Gup, servono rinforzi

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. **Redazione:** via Tenente Schiavone, 38-71010 Lucera. **Amministrazione e Pubblicità:** EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA tel. 0881.54841. **Abbonamenti:** annuale 22 numeri: ordinario 30000, benemerito 60000, sostenitore, enti ed associazioni 110000 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%.

**Cronaca romana della manifestazione nazionale per l'acqua**

## "SITICULOSA APULIA"

di **Severino Carlucci**

ROMA. Premesso che fin dai tempi di Augusto Imperatore quando venne costituita la "Regio Secunda Apulia et Calabria" quella che attualmente costituisce il territorio della Provincia di Foggia, per naturale composizione idro-orografica, veniva definita "Puglia Sitibonda"; premesso anche che "Acqua alle Puglie" costituì lo slogan politico di Matteo Renato Imbriani; premesso ancora che per dissestare la capitanata venne costruita la Diga di Occhito con i suoi 280 milioni di metri cubi di acqua previsti dalla capacità del suo invaso costituisce la più

questa "giornata di sensibilizzazione" ne siamo quarantadue. Percorriamo a piedi un tratto di via Nazionale ed in piazza Santi Apostoli siamo i primi ad arrivare. L'incontro tra la delegazione dei manifestanti composta dal Presidente Pellegrino, dal Sindaco Agostinacchio e da tre rappresentanti degli Agricoltori con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, On. Gianni Letta è fissato per le ore sedici.

L'On. Franco Parisi dell'Asinello-Margherita si informa dei motivi della manifestazione. Poco prima delle sedici Piazza Santi Apostoli è gremita di manifestanti altro che quattrocento

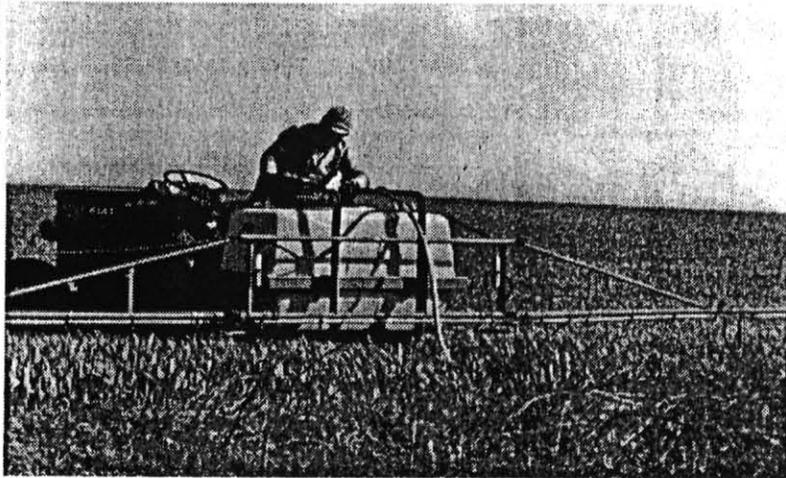
sposta che con tanta di quell'acqua che si spreca in Italia noi in Provincia di Foggia rischiamo di passare il Natale all'asciutto. Intanto imbrunisce e con l'imbrunire si raffredda anche l'aria.

Cosa succede in "Camera da Letta", si chiede scherzosamente qualcuno mentre si attende il ritorno della delegazione ricevuta dal Vice Ministro. Ci giunge notizia che nell'ufficio dell'On. Letta oltre ai cinque delegati sono stati ammessi anche alcuni Sindaci, alcuni giornalisti, e che il Sottosegretario Vicecon-

Raggiungo la porta di ingresso di Palazzo Chigi ma non entro.

Di fronte gli Onorevoli Folena e Bonito stanno conversando sull'argomento "Acqua" con alcuni Sindaci. Poco discosto dal gruppo sosta l'On. Pepe ed in giro c'è l'On. Canelli. Si avvicina la gruppo dei Sindaci l'On. Lello Di Gioia che informa chi lo sta ascoltando che un suo emendamento proposto in sede di discussione sulla Legge Finanziaria 2002 è stato respinto dalla maggioranza di centro-destra.

Finalmente, sono trascorse da tempo le ore diciotto, la delega-



di **Pisciotti Angelo & c.**  
c.da Pezza del Lago

nacchio spiegano a quanti li attorniano l'esito dell'incontro. "L'emergenza idrica" in Capitanata sarà inquadrata nelle "Legge Obiettivo", sono previsti uno stanziamento di 25 miliardi di lire e l'apertura dei "Tavoli tecnici" con le regioni Abruzzo, Molise e Campania e la soluzione richiede ancora del tempo. Tuttavia restiamo soddisfatti dell'interessamento del problema da parte del governo. Così in sintesi, dice il Presidente Pellegrino. "Abbiamo riportata una lieve soddisfazione nell'aver sensibilizzato presso chi di dovere il problema dell'emergenza idrica in Capitanata, aggiunge il Sindaco Agostinacchio, sono sicuro che il Governo troverà i fondi necessari per risolverla".

Dai telefoni cellulari si apprende che in paese sta piovendo dalla mattina.

Si prende la strada del ritorno e da Avezzano fino a Ripalta cadono pioggia e neve. A commento della giornata trascorsa a Roma qualcuno dei manifestanti bisbiglia ironicamente che per il futuro, se si vuole che piova sulla nostra contrada, sarà

grande diga in terra battuta di Europa e premesso, infine, che questo enorme invaso sta per prosciugarsi interamente, la locale sezione diossina ha raccolto l'invito del Prof. Antonio Pellegrino, Presidente della Provincia di Foggia, di recarsi a Roma per sensibilizzare il Governo nazionale per risolvere l'emergenza idrica che sta investendo la capitanata.

Si parte in 38 con un pullmann messo a disposizione dal commissario prefettizio. Il cielo è grigio e l'aria è gelida. Quando si attraversa l'Alto Abruzzo i monti circostanti sono ricoperti di neve. Durante il tragitto, Matteo Barbieri, responsabile Agricoltura della Federazione Foggiana dei Dicesse spiega i motivi della manifestazione dicendo che anche se l'acqua manca la "Finanziaria 2002" non prevede alcuno stanziamento per la soluzione della nostra emergenza idrica e poi scende nei particolari sulle modalità per chiedere ed ottenere il contributo per la siccità che quest' anno ha colpito la nostra provincia.

Si doveva giungere nel Lazio per vedere di nuovo il sole brillare dopo quattro giorni di cielo grigio.

All'uscita dell'autostrada ci attende l'auto del Comune con il Gonfalone e il suo Sub-Commissario dott. Varanelli cosicché di Torremaggiorese partecipanti a

persone, siamo più di un migliaio con quarantacinque Comuni foggiani rappresentati da Gonfaloni e da Sindaci e da Commissari Prefettizi tra cui il dott. Tropea, Commissario di Sannicandro Garganico.

Stanno per giungere le ore sedici. Muoversi in corteo verso Palazzo Chigi o aspettare in piazza Santi Apostoli il ritorno della delegazione dell'incontro con Letta? I manifestanti premono per il corteo, il Funzionario di p.s. no. Si tratta. Interviene nella trattativa anche l'On. Pietro Folena ed alla fine, dopo una decina di telefonate alla e dalla Questura si ha il consenso di procedere in corteo e si procede. Striscioni e tabelloni vengono messi bene in mostra e vengono gridate frasi rivendicative.

Si procede lungo Via del Corso a passo spedito mentre gli Agenti di p.s. inducono gli automobilisti che procedono in senso inverso a fare attenzione e si arriva in Piazza Colonna di fronte a Palazzo Chigi. Qui non si può sostare e si prosegue sino all'adiacente Piazza Montecitorio, transennata.

Sindaci, Gonfaloni e manifestanti si schierano dietro le transenne mentre viene consentito a chi mostra gli striscioni di oltrepassarlo per essere ripresi da telecamere e fotografi. Molta gente chiede il perché della manifestazione ed ha come ri-

**continua in 2ª**

te, reduce da un incontro con il presidente Raffaele Fitto, si è seduto al tavolo delle trattative.

zione scende dall'ufficio del Sottosegretario ed il Presidente Pellegrino ed il Sindaco Agosti-

necessario ritornare a Roma, "in camera da Letta".

